

IL PATRIMONIO DIOCESANO IN TERRITORIO DEL COMUNE DI CONCORDIA S/S

NOTE SULLA RICOSTRUZIONE

Il sisma di dieci anni fa ha avuto un impatto pesante sul patrimonio della Diocesi di Carpi, che è stato danneggiato per più del 90%. Patrimonio che non è fatto di sole chiese (danneggiate 44 su 47), o altri piccoli oratori, ma anche di canoniche, oratori giovanili parrocchiali, teatri e sale polivalenti, residenze, scuole e asili, monasteri, il seminario e il palazzo vescovile. La ricostruzione di questo patrimonio, e di tutto il patrimonio pubblico in generale, nelle previsioni della Regione è stimato si protragga ancora per almeno 7/8 anni.

La Diocesi di Carpi ha avviato da subito la ricostruzione, affidando ad un'unica figura esterna -l'ing. Marco Soglia- l'organizzazione delle diverse attività. All'inizio di quest'anno il rapporto è stato interrotto.

Da gennaio 2022 è l'Ufficio Patrimonio -una nuova struttura prima non esistente, costituita dal Vescovo Erio Castellucci nel marzo 2021- che si occupa della ricostruzione, coordinando diverse operatività distribuite nel territorio per completare quanto delle 75 istanze della ricostruzione pubblica è ancora in sospeso o in corso o da avviare.

Il primo passo, programmato con gradualità di urgenze, è stata la nomina dei RUP. Le diverse professionalità individuate comprendono sia liberi professionisti privati, per lo più legati al territorio, sia figure delle pubbliche amministrazioni, queste ultime individuate previa una prima verifica informale presso tutti i Comuni del territorio diocesano delle disponibilità tecnici qualificati, pervenuta dai Comuni di Carpi e di Novi di Modena.

Per le istanze della ricostruzione pubblica del patrimonio diocesano in territorio del Comune di Concordia sono state fatte le scelte di seguito elencate.

Per la chiesa di Santa Caterina nella omonima frazione e la Chiesa di San Pietro Apostolo nella frazione di Fossa il ruolo di RUP è stato affidato all'arch. Mauro Pifferi, con studio a Sassuolo.

L'ing. Luca Capellari con il suo staff, il cui studio ha sede a Mirandola, è il RUP degli interventi nella frazione di San Giovanni.

Per la chiesa di San Paolo Apostolo e del suo campanile il ruolo di RUP è stato assegnato all'ing. Alberto Pellicciari, con studio a Mirandola.

In merito alla ricostruzione, premesso che dopo dieci anni è ancora aperta la riflessione sulle prospettive concrete della ricostruzione del patrimonio diocesano, riflessione che si evolve in parallelo all'elaborazione del cambiamento e si misura con nuove esigenze pastorali e missionarie, per non dire delle situazioni economiche profondamente mutate e critiche; e ancora premesso che nell'ambito delle iniziative di commemorazione del decennale del sisma organizzate dalla Diocesi di Carpi, l'Ufficio Patrimonio ha elaborato una mappa, di carattere divulgativo, mirata a fornire un quadro della ricostruzione che riporta in modo semplice la situazione delle chiese; tutto ciò premesso, si fornisce un quadro complessivo riferito alla situazione del Comune di Concordia.

Le istanze della ricostruzione pubblica, tutte messe a piano, sono 10. Esse ricomprendono non solo le chiese site sia nel capoluogo che nelle frazioni, ma anche due piccoli oratori (Edicoletta delle Abbriane e Oratorio della Beata Vergine dello Spino), e altre strutture parrocchiali come l'Oratorio giovanile di Fossa e la Sala Polivalente della frazione di San Giovanni. Diversa è ovviamente la situazione di ciascuna istanza.

L'unica chiesa riaperta è quella di Santa Maria Bianca nella frazione di Vallalta, dal 2013.

Nella frazione di Fossa, l'Oratorio parrocchiale è riaperto da tempo; per la Chiesa, dopo la nomina del RUP e le verifiche propedeutiche alla presa in carico, è stata avviata la revisione prezzi, finalizzata ad aggiornare la congruità, propedeutica alla fase di gara per affidamento dei lavori.

Nella frazione di Santa Caterina, anche qui dopo la nomina del RUP e le verifiche propedeutiche alla presa in carico, è in corso una ulteriore fase di messa in sicurezza della omonima chiesa, e contestualmente è in avviamento la riassegnazione dell'incarico di progettazione, in quanto i progetti e le integrazioni presentate in passato hanno subito diverse bocciature. Il piccolo oratorio denominato Edicoletta delle Abbriane è stato riparato.

Nella frazione di San Giovanni, dopo la nomina del nuovo RUP, è in completamento la fase di analisi propedeutica alla presa in carico, cui seguirà a breve il completamento della convenzione con il Comune, ad oggi sospesa, per avviare la costruzione della Sala Polivalente. La procedura per l'assegnazione della progettazione di recupero della antica chiesa di Nostra Signora di Fatima in San Giovanni, messa a piano dallo scorso anno, è in avviamento. Sono in affidamento i lavori per la riparazione dell'Oratorio della Beata Vergine dello Spino.

Nel capoluogo gli unici due interventi di ricostruzione pubblica riguardano la Chiesa di San Paolo Apostolo e il suo campanile. Quest'ultimo intervento ha ottenuto la congruità di spesa. Il RUP nominato, che sta conducendo la fase di analisi per la presa in carico, prima di procedere all'assegnazione dei lavori, provvederà ad acquisire l'aggiornamento della congruità conseguente alla revisione prezzi. Per la chiesa è in avviamento la fase progettuale.

Si fa presente che gli interventi di riparazione della Canonica (che risultano portati a compimento) e dell'Oratorio parrocchiale (in corso) sono attuati mediante la procedura della ricostruzione privata (MUDE), e fanno riferimento direttamente alla Parrocchia.

Nel ringraziare dell'attenzione mostrata dalla Amministrazione del Comune di Concordia s/S verso il lavoro dell'Ufficio Patrimonio e della Diocesi tutta, e contestualmente porgere cordiali saluti si comunica che l'andamento della ricostruzione viene periodicamente monitorato e aggiornato. Mi permetto di anticipare che la presente relazione sarà pubblicata sul sito della Diocesi e su Notizie.

Carpi, 20/07/2022

Arch. Sandra Losi
Direttore Ufficio Patrimonio Immobiliare
della Diocesi di Carpi